

70.

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA
COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA**

INDICE

	PAG.		PAG.
Atti di controllo e di indirizzo	1464	Missioni valevoli nella seduta del 10 ottobre 1994	1463
Disegno di legge (Assegnazione a Commissione in sede referente)	1464	Proposte di legge:	
		(Annunzio)	1463
		(Ritiro di adesioni)	1463
Interpellanze ed interrogazione all'ordine del giorno	1459	ERRATA CORRIGE	1464

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONE

Interpellanze:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri della sanità e per le risorse agricole, alimentari e forestali, per sapere — premesso che:

da qualche tempo si sta verificando un anomalo fenomeno di interpretazione amministrativa da parte di comuni, province e regioni, consistente in un ricorso spesso arbitrario all'applicazione dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982 n. 915 in materia di rifiuti solidi urbani. Si nota infatti, che col pretesto di situazioni di urgenza ed eccezionalità, i sindaci di molti comuni, con il consenso e la complice latitanza delle regioni, approfittando proprio di motivi di pericolo sanitario o ambientale, provvedono alla creazione di vere discariche, cosa non concessa con così facile facoltà se si dovessero seguire i normali percorsi legislativi imposti dalla legge in oggetto. Sorge il dubbio che, approfittando della larga possibilità di interpretazione a cui si presta il suddetto articolo, in molti comuni si provveda quasi con opportunismo alla creazione di situazioni di disagio, facendo accumulare per mesi rifiuti in luoghi inadeguati, non curandosi delle denunce in atto in quel momento ed arrivando così alla condizione finale che, per evitare i pericoli creati, i Sindaci de-

vono provvedere a sanare queste situazioni esplosive, intervenendo però spesso con sospetta complicità di terzi privati, che offrono siti, servizi e supporti per realizzare vere e proprie discariche scavalcando le leggi, gli adempimenti ed i controlli che la legge in materia di smaltimento dei rifiuti solidi urbani prevede e che sono per altro molto restrittivi, ciò nel caso di normale processo realizzativo di tali discariche;

si danno così opportunità di favore e privilegi economici a sospetti esponenti del mondo economico-imprenditoriale;

stando così la situazione, non potendo essere certi della illiceità interpretativa che le autorità compiono nell'applicare l'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 915 del 10 settembre 1982, per evitare le anomale e discutibili situazioni di favore che persone e società imprenditoriali traggono da questi contesti —:

se non ritenga opportuno che venga stabilito con chiarezza e massima pubblicità come vada applicato ed interpretato in fase applicativa il suddetto articolo 12, quali siano le sole e quelle sole facoltà che i Sindaci o i Presidenti delle regioni possono esercitare in caso di situazioni eccezionali e di urgenza, specificando dettagliatamente cosa possono permettere di realizzare al fine di risolvere temporaneamente le urgenze, e soprattutto quali sono

gli atti pubblici che essi devono compiere per permettere la loro realizzazione.

(2-00141) « Della Rosa ».

(26 luglio 1994).

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'ambiente, per sapere — premesso che:

da alcuni giorni il fiume Saline che scorre tra i territori di Montesilvano (PE) e Città S. Angelo (PE) e sbocca nell'Adriatico nel territorio dei suddetti comuni, presenta gravi segni d'inquinamento (acque torbide, rossastre, maleodoranti; vapori nauseanti che spesso si estendono anche nelle zone abitate delle due città; sponde assolutamente sporche e degradate, ecc);

tale fatto, che prima veniva solo rilevato e denunciato periodicamente dai cittadini, si è particolarmente aggravato dopo che il Governo italiano ha sciaguratamente deciso di depenalizzare i reati di inquinamento contro la legge Merli;

non è mai stata messa in atto una vigilanza sistematica sull'area del fiume Saline, motivo per cui non sono mai state individuate le cause del suo grave e progressivo degrado;

l'inquinamento del Saline, specie nell'area turistica della costa adriatica tra Silvi e Pescara, costituisce una delle cause che contribuiscono all'inquinamento del mare Adriatico —:

se non ritenga opportuno inviare immediatamente una ispezione in loco per individuare le cause che stanno provocando un sì grave disastro ambientale attraverso l'inquinamento sistematico del fiume Saline;

se non ritenga necessario intervenire direttamente o tramite la regione Abruzzo e la provincia di Pescara per mettere subito in atto una costante opera di vigilanza e ove possibile, interventi di risanamento del letto e delle sponde del fiume;

se non ritenga infine opportuno, più in generale revocare il decreto attraverso il quale si depenalizzano gravi reati come questi, di violazione della legge Merli.

(2-00164) « Saia, Sciacca ».

(3 agosto 1994).

Interrogazione:

SELVA, VIETTI, TAGINI, DI MUCCIO, PEZZOLI, MORSELLI, URSO e RODEGHIERO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri dell'interno e per i beni culturali e ambientali.* — Per sapere — premesso che:

negli anni '50 Luigi Sturzo promosse due distinti organismi per lo studio e la diffusione del suo pensiero. Nacque così l'Istituto Sturzo, con compiti di studio, ricerca e formazione alla dottrina sturziana; e i Centri di Studio di Napoli, Torino e Roma con il CISS (Centro Internazionale Studi Sturziani) con funzioni di divulgazione del suo pensiero;

fin da subito però si manifestarono segnali di deviazionismo delle direttive impartite dal Senatore a vita. Il CISS, ha continuato e continua tuttora a combattere in solitudine e povertà la battaglia sturziana per l'affermazione del suo pensiero;

l'istituto scivolò, dopo poco tempo, lungo la china della dipendenza partitocratica. Fu la sinistra democristiana, feroce avversaria delle idee sturziane a colonizzare l'Istituto;

considerati alcuni errori ed omissioni commessi dall'Istituto dagli anni '60 e fra i quali:

tra i compiti istituzionali dell'Istituto vi è la formazione con la consegna ogni anno di 50 borse di studio a giovani laureati per l'approfondimento della dottrina sturziana. Dopo i primi anni, in cui i corsi vennero regolarmente tenuti dall'esecutore testamentario di Sturzo professor Giuseppe Palladino, costui venne sbrigativamente rimosso e sostituito da altri per-

sonaggi. Dei corsi di formazione nessuno seppe più nulla. E son passati 40 anni;

contrariamente alle indicazioni del senatore Sturzo, la Fondazione si trovò a beneficiare di laute sovvenzioni governative sul cui utilizzo non è mai stata fatta chiarezza. Per ultimo, frutto del consociativismo partitocratico il contributo statale all'Istituto Sturzo ed all'Istituto Gramsci con due miliardi ciascuno ed all'Istituto Turati con 800 milioni;

in un'Italia che è andata precipitando nel baratro del malgoverno cleoptocratico, della bancarotta finanziaria, della crisi morale e istituzionale, dell'invadenza partitocratica, di un dirigismo statalista e centralista da paese del socialismo reale; una fondazione realmente fedele agli ideali del proprio maestro avrebbe dovuto de-

nunciare il malaugurato trionfo delle tre « male bestie » tanto temute da Sturzo: statalismo, partitocrazia, abuso del pubblico denaro —;

in base a quali forme e deliberati statutari l'ex Democrazia Cristiana si sia appropriata del nome del PPI, e di conseguenza quali eventuali rapporti tale partito abbia con la Fondazione Sturzo;

quali siano state le attività svolte dall'Istituto negli ultimi quindici anni, se siano state tutte corrispondenti allo spirito ed alla lettera dello Statuto e quali costi abbiano avuto;

quanti dipendenti e collaboratori fissi o saltuari siano nel libro dell'Istituto.

(3-00137)

(11 luglio 1994).

COMUNICAZIONI

**Missioni vevoli
nella seduta del 10 ottobre 1994.**

Aimone Prina, Biondi, Comino, Gnutti, Maroni.

Annunzio di proposte di legge.

In data 7 ottobre 1994 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

INNOCENTI ed altri: « Norme in materia di integrazione delle pensioni al trattamento minimo » (1408);

BECCHETTI ed altri: « Norme per la prevenzione della morte improvvisa » (1409);

BECCHETTI ed altri: « Modifica dell'articolo 7 della legge 19 luglio 1957, n. 588, concernente gli impiegati della carriera direttiva degli archivi notarili » (1410);

BECCHETTI ed altri: « Interpretazione autentica e modifiche dell'articolo 17 della legge 13 aprile 1977, n. 114, in materia di presentazione della dichiarazione

congiunta dei redditi da parte dei coniugi » (1411);

BECCHETTI ed altri: « Modifiche al codice civile in materia di patti successori » (1412);

CASTELLI: « Norme a favore dello sviluppo del trasporto combinato di merci » (1413);

CECCHI: « Norme per la sostituzione fedecommissaria nella successione avente ad oggetto beni culturali » (1414);

INNOCENZI ed altri: « Norme per potenziare l'attività della Federazione nazionale delle istituzioni pro-ciechi in favore degli studenti non vedenti (1415).

Saranno stampate e distribuite.

**Ritiro di adesioni ad una proposta
di inchiesta parlamentare.**

I deputati BAMPO, CASTELLAZZI e FRAGASSI hanno ritirato la loro adesione alla proposta di inchiesta parlamentare:

DORIGO ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul

funzionamento, i compiti, la struttura e i meccanismi interni di controllo del Corpo della Guardia di finanza » (doc. XXII, n. 8) (annunziata nella seduta dell'8 luglio 1994).

**Assegnazione di un disegno di legge
a Commissione in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, il seguente disegno di legge è deferito alla III Commissione permanente (Esteri) in sede referente:

S. 592 — « Ratifica ed esecuzione del Protocollo alla Convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza concernente la lotta contro le emissioni di composti organici volatili o i loro flussi transfrontalieri, con allegati, fatto a Ginevra il 18 novembre 1991 » (approvato dal Senato) (1333) (Parere della I, della II, della V, della VIII, della X, della XII e della XIII Commissione).

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'Allegato B ai resoconti della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato A ai resoconti della seduta dell'8 settembre 1994, a pagina 1096, prima colonna, dalla trentasettesima alla quarantesima riga, si deve leggere: « CALDERISI ed altri: "Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione per la riduzione del numero dei deputati e dei senatori" (1186) », e non: « CALDERISI ed altri: "Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione per la riduzione del numero dei deputati a 475 e dei senatori a 232" (1186) », come stampato.